

Arianna Cecconi, 2012, *I sogni vengono da fuori. Esplorazioni sulla notte nelle Ande peruviane*, prefazione di Carmen Salazar-Soler, Firenze, Ed.it, pp. 307.

Il volume prende in esame espressioni oniriche raccolte in ambito femminile nei villaggi di Chihua e Contay, due località situate nella zona di Ayacucho, Perù. L'area in questione è stata travagliata nel decennio tra il 1980 e il 1990 da aspri combattimenti fra i guerriglieri appartenenti al movimento maoista Sendero Luminoso e le Forze Armate (FFAA) regolari, un conflitto che ha fatalmente coinvolto anche gli abitanti della regione portando con sé numerosi e continui massacri di decine di migliaia di persone e di un numero molto rilevante di desaparecidos.

L'Autrice, recatasi nell'area per indagare sul susto (spavento) o "malattia della paura", si trova fatalmente a confronto, in questo contesto di lutti e ricordi dolorosi dovuti ai passati conflitti, con la difficoltà da parte dei campesinos ad attivare processi di memoria definiti relativi alle vicende avvenute nel decennio degli Ottanta del secolo scorso ma, al tempo stesso, riscontra una interpretazione e una rielaborazione degli anni di guerra nei sogni che, quotidianamente, vengono sistematicamente discussi dagli abitanti del villaggio. Cecconi si dimostra quindi molto sensibile a questa nuova prospettiva di ricerca, a cui si dedica con impegno, allo scopo di definire come i sogni possano essere, in questo contesto, strumenti utili a definire le conseguenze degli avvenimenti storici sull'interiorità delle persone. Data la difficoltà di elaborazione del lutto, attraverso i sogni, i campesinos raccontano del conflitto fra Sendero e le FFAA.

L'analisi dei sogni si riferisce ai soli sogni femminili, per motivi dettati dal campo e dal posizionamento che in esso assume l'Autrice, il che è coerente con le costruzioni che può subire una ricerca, ma che sbilancia verso un unico punto di vista, quello appunto femminile. Ciò ovviamente non toglie valore all'analisi che è molto puntuale, ma pone il problema di comprendere se le costruzioni collettive dei modi onirici maschili e femminili corrispondano e fino a che punto.

I sogni, nel contesto esplorato da Cecconi, assumono significati diversi e sono soprattutto significativi se risultano da intrusioni di entità esterne, le quali non solo generano rivelazioni e conoscenze, ma influenzano azioni e pratiche, fondendosi con la tradizione mitica e inglobando avvenimenti storici e sociali. Di qui una considerazione sulla necessità di comprendere e in seguito fornire una definizione della realtà, che mette in questo caso in comunicazione mondi diversi, come quelli espressi con i sogni, che riescono a filtrare in modo non traumatico la vita e la storia degli individui.

Luisa Faldini
Università di Genova
luisa.faldini@unige.it